

**EMAIL  
non seguirà originale**



*Regione Siciliana*

**L'ASSESSORE ALLA PRESIDENZA**

**DIRETTIVA  
SUI SERVIZI DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

Prot. n.51026/Gab.

*Palermo 20 marzo 2009*

AI SIGNORI DIRIGENTI GENERALI E  
AI SIGNORI DIRIGENTI DI UFFICI SPECIALI

AI SIGNORI CAPI DI GABINETTO  
DELL'ONOREVOLE PRESIDENTE E DEGLI ONOREVOLI ASSESSORI

e p. c. AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

**LORO SEDI**

**OGGETTO: posta elettronica certificata (PEC) – direttiva.**

***I. Premessa***

Nel quadro delle più qualificanti iniziative rivolte ad innovare l'assetto complessivo dell'organizzazione regionale, riducendo la spesa corrente e razionalizzando la gestione delle risorse e delle infrastrutture anche tecnologiche, la comunicazione telematica fra uffici dell'amministrazione si colloca di certo in posizione di primo piano.

La drastica riduzione dei tempi di comunicazione, in particolare, permette di velocizzare la trattazione dei procedimenti

amministrativi, dando risposta ad una domanda in questa direzione proveniente con forza dai cittadini e dai diversi settori produttivi.

I tempi dell'azione amministrativa incidono, infatti, direttamente sul sistema economico tanto in termini di minore crescita del PIL e dell'occupazione che di maggiori costi per gli operatori economici.

L'impatto sul sistema delle comunicazioni della Regione si può cogliere facilmente tenendo presente che una proiezione basata sul volume della corrispondenza interna di due dipartimenti regionali induce a calcolare in oltre 100.000 al mese le sole comunicazioni infradipartimentali dell'amministrazione regionale.

Non appena il servizio verrà attivato la Regione Siciliana sarà, peraltro, una delle prime Regioni italiane a disporre di un sistema di comunicazione telematica certificata.

Sono queste le considerazioni che hanno indotto ad accelerare i tempi e ad emanare, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alle Finanze, sentito il Coordinamento dei Sistemi Informativi della Regione, la presente direttiva.

## ***II. Il quadro normativo di riferimento***

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale:

*1. Le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza.*

*2. Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide se:*

a) sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata;

*omissis*;

d) ovvero trasmesse attraverso sistemi di posta elettronica certificata.

Da tale normativa si ricava in maniera inequivocabile:

- che nell'ambito delle pubbliche amministrazioni la trasmissione di documenti deve di regola avvenire mediante posta elettronica e che la trasmissione attraverso sistemi di corrispondenza diversi costituisce l'eccezione, un'eccezione che deve, in quanto tale, trovare giustificazione, di volta in volta, in speciali ragioni di deroga alla regola generale di legge;
- che nei rapporti fra le Pubbliche Amministrazioni le trasmissioni di documenti attraverso PEC sono per legge valide ad ogni effetto ai fini del procedimento amministrativo.

Tale disciplina, non avendo, in ogni caso, la Regione mai legiferato in materia, è sicuramente applicabile nell'ambito della Regione stessa, salve le eccezioni espressamente previste dall'ultimo comma dell'articolo 2 del testo normativo in esame (es.: consultazioni elettorali).

## **II. Aspetti giuridici**

La trasmissione mediante PEC può essere equiparata alla spedizione di una raccomandata digitale con avviso di ricevimento, ma nell'ambito delle comunicazioni interne fra pubbliche amministrazioni produce effetti ulteriori.

La posta elettronica certificata, infatti, è cosa diversa dalla firma digitale, perché la prima dà certezza dell'autore della spedizione (il titolare di un indirizzo di posta certificata), mentre la seconda dà certezza dell'autore della sottoscrizione.

Ciononostante il legislatore stabilisce che “nei rapporti fra le Pubbliche Amministrazioni le trasmissioni di documenti attraverso PEC sono per legge valide ad ogni effetto ai fini del procedimento amministrativo”.

Il che, presumibilmente, si spiega con la considerazione che nei rapporti interni, la sicura identificabilità della fonte della trasmissione (attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata) e la facilità di una eventuale verifica, danno sufficienti garanzie di fronte al rischio di trasmissioni non autorizzate o di documenti non conformi all'originale.

Va ancora precisato che, salvi i casi di formazione di un documento in doppio originale, la trasmissione mediante PEC ha normalmente ad oggetto la copia informatica di un documento originale che viene trattenuto dal mittente, documento originale che può, a sua volta, essere cartaceo o digitale<sup>1</sup>,

### ***III. Aspetti gestionali***

Il sistema di posta elettronica certificata della Regione è stato realizzato nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata della Regione Siciliana ed è attualmente in fase di accreditamento (adempimento che lo renderà, tra l'altro, interoperabile con tutti gli altri sistemi già accreditati e inseriti nell'apposito registro del CNIPA).

Il sistema verrà avviato, pertanto, in una prima fase ad esclusivo valore interno all'Amministrazione Regionale.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 7.3. 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) infatti: “... *i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, riproduzioni e copie per gli usi consentiti dalla legge.*”.

Infatti, a prescindere dall'incentivazione di un cambiamento culturale ed organizzativo coerente con le esigenze di competitività e di sviluppo, i vantaggi derivanti dall'uso della PEC sono evidenti ed incontestabili.

Tali vantaggi possono sintetizzarsi come segue:

- abbattimento (quasi azzeramento) dei costi della corrispondenza cartacea, che per la Regione ammontano, ogni anno, a milioni di euro (con una previsione per il 2009 di oltre 2 milioni);
- eliminazione dei tempi, dei costi e delle negative ricadute sul piano ambientale delle trasmissioni effettuate mediante corriere;
- snellimento delle procedure;
- straordinaria velocizzazione dei tempi di trasmissione, con immediate e positive ricadute sui tempi dei procedimenti e, quindi, sui tempi di erogazione dei servizi a cittadini e imprese;
- avvio dei processi di delocalizzazione e dematerializzazione (importanti fattori di ammodernamento dell'amministrazione pubblica);
- certezza della ricezione da parte del destinatario (il messaggio si considera consegnato al destinatario quando è stato depositato nella sua casella di posta, non essendo necessaria l'effettiva lettura dello stesso);
- marcatura temporale della trasmissione;

- tracciabilità informatica dell'operazione, con possibilità di recupero e riproduzione del documento nel caso di smarrimento;
- sicurezza (venendo limitati i rischi di *virus* e *spam*);
- trasmissione svincolata da qualsiasi orario d'ufficio.

Di fronte a tali enormi vantaggi, economici e non, che è possibile conseguire con una facilità estrema, il cambiamento dei modelli organizzativi tradizionali presuppone soltanto il superamento di schemi consuetudinari e di ostacoli di natura culturale.

A tal fine, nel quadro della piano formativo dei dipendenti, saranno sviluppate apposite linee di intervento.

Gestore del servizio di posta elettronica certificata della Regione Siciliana e dei relativi sistemi è la società a partecipazione regionale Sicilia e-Servizi s.p.a.

Tecnicamente il funzionamento della posta elettronica certificata si può riassumere come segue:

- nel momento in cui il sistema di PEC del Gestore riceve l'e-mail del mittente, invia allo stesso una prima notifica elettronica (c.d. "ricevuta di accettazione") che attesta l'avvenuta ricezione della stessa e-mail nel proprio sistema di PEC contenente i dati di certificazione;
- nel momento in cui il sistema di PEC del Gestore deposita il messaggio accettato nella casella del destinatario, invia una seconda notifica elettronica al mittente (c.d. "ricevuta di avvenuta consegna");
- qualora, invece, il sistema non fosse in grado di recapitare l'e-mail, viene inviato al mittente un messaggio nel quale si evidenzia la tipologia dell'evento intercorso (c.d. "avviso di mancata consegna");

- per limitare lo *spamming*, almeno nella fase iniziale, il sistema di PEC del Gestore è stato predisposto in modo che possa ricevere solo messaggi posta elettronica certificata, per cui, qualora l'email pervenisse da un sistema non di PEC, il mittente riceverà un messaggio di non accettazione (c.d. "avviso di non accettazione");
- dal sistema di PEC è possibile, invece, spedire e-mail indirizzate a caselle di posta elettronica ordinaria.

### ***III. Attivazione del servizio e assegnazione degli indirizzi***

Al fine di attivare al più presto il servizio di PEC e conseguirne i vantaggi si rende necessario assegnare i singoli indirizzi di posta, una scelta di fondo particolarmente delicata sotto il profilo dell'assetto organizzativo, soprattutto per la ricezione e la protocollazione degli atti.

Gli indirizzi di posta elettronica, astrattamente, possono essere intestati:

1°) *Prima soluzione*: al singolo dipendente, come è accaduto fino ad ora per la posta elettronica ordinaria;

2°) *Seconda soluzione*: a singole unità organizzative;

3°) *Terza soluzione*: ad un ufficio unico per la ricezione della posta elettronica certificata di ciascuna struttura di massima dimensione, ufficio speciale o ufficio di diretta collaborazione.

Nel caso di caselle di posta intestate alle persone (prima soluzione), a fronte della maggiore speditezza nella lettura dei messaggi, i principali inconvenienti sono:

- il ritardo di lettura in caso di assenza;

- la maggiore probabilità di smarrimento;
- la maggiore probabilità di non protocollazione;
- l'aumento dei costi generali per un maggior numero di indirizzi;
- l'eliminazione e l'assegnazione di nuovi indirizzi legate al *turn over* del personale;

Qualora fosse adottata l'assegnazione di una casella di PEC del secondo o terzo profilo sopra indicati, gli svantaggi (non essendo ancora attivo un sistema unico di protocollazione in rete) sono i seguenti:

- indisponibilità, da parte del destinatario ultimo della trasmissione, di un documento in formato digitale;
- disponibilità soltanto di un documento cartaceo stampato dall'ufficio addetto alla ricezione;
- venir meno di tutti i vantaggi legati alla dematerializzazione (stampabilità di più copie, automatizzazione dell'archiviazione e della ricerca, inoltre rapido ad altri destinatari ecc.).

L'analisi comparata dei diversi sistemi e la limitata disponibilità, durante la prima fase di diffusione della PEC all'interno dell'Amministrazione Regionale, delle caselle di posta elettronica certificata (1.100), induce, inevitabilmente, in sede di prima attivazione del sistema, ad adottare la seconda delle soluzioni sopra prospettate (caselle intestate alle singole unità organizzative).

L'assegnazione di caselle di PEC personali sarà valutata dopo un'attenta analisi dei risultati ottenuti durante i primi mesi di utilizzazione del sistema.

Le SS. LL. sono, quindi, pregate di dare le disposizioni necessarie per la integrale compilazione della tabella allegata dalla quale dovranno risultare le unità organizzative per le quali si richiede l'assegnazione di un indirizzo di posta elettronica certificata.

Inizialmente gli indirizzi verranno rilasciati nel limite del contingente attualmente disponibile, per cui se necessario l'assegnazione verrà effettuata secondo criteri di priorità.

Nel rispetto delle "Regole tecniche" risultanti dal documento allegato, la formazione dell'indirizzo di posta elettronica è rimessa ai richiedenti, salve le modifiche rese indispensabili da esigenze di normalizzazione e uniformità.

La tabella, compilata in tutte le sue parti, dovrà essere restituita **entro il 30.4.2009** al seguente recapito:

[attivazione\\_pec@regione.sicilia.it](mailto:attivazione_pec@regione.sicilia.it).

Dell'assegnazione dell'indirizzo di posta certificata e dell'attivazione del servizio sarà data tempestiva e formale comunicazione.

Le necessarie informazioni di supporto saranno accessibili on line unitamente ad un manuale dell'utente.

In ogni caso la società Sicilia e-Servizi s.p.a. assicurerà il necessario supporto tramite i seguenti punti di contatto:

- o tel/fax 091 7077777;
- o e-mail [csu@regione.sicilia.it](mailto:csu@regione.sicilia.it).

#### ***IV. Regole per l'invio e la ricezione***

L'invio e la ricezione di documenti trasmessi con la PEC non deve, ovviamente, comportare alcuna deroga all'obbligo di protocollazione.

A tal fine dovranno, in particolare, essere osservate le seguenti regole:

*A) Per l'invio:*

- il documento da trasmettere deve essere firmato digitalmente dal soggetto o dai soggetti aventi l'autorità di farlo o, altrimenti, stampato, firmato in originale su supporto cartaceo e inoltrato in copia;
- deve essere sempre protocollato prima della trasmissione e il numero di protocollo deve essere riportato nel documento inviato mediante PEC
- il documento deve essere trasmesso come allegato ad un messaggio di posta elettronica certificata (in formato PDF, word, excel, o altro formato);
- deve sempre riportare in alto a destra della prima pagina la dicitura "Trasmesso con PEC" o altra equivalente;
- nel messaggio di invio deve essere sempre riportato il numero di protocollo e l'oggetto del documento trasmesso come allegato;
- con lo stesso messaggio di posta elettronica non vanno trasmessi più documenti, a meno che si tratti di un unicum sotto il profilo giuridico – amministrativo (per es. nota e allegati).

*A) Per la ricezione:*

- ogni documento ricevuto mediante posta elettronica certificata dovrà essere protocollato e dopo la stampa dovrà riportare in calce l'annotazione "pervenuto tramite PEC".

## **V. Aggiornamento e/o integrazione delle pagine web**

Entro dieci giorni dalla assegnazione e comunicazione tutti gli indirizzi di posta risultanti dalle pagine web del sito internet istituzionale della Regione Siciliana (nessuno escluso) dovranno essere aggiornati e/o integrati a cura di ciascun Dipartimento, Ufficio equiparato, Ufficio speciale o di diretta collaborazione.

## **VI. Obbligo dell'uso esclusivo della PEC e responsabilità**

Tenuto conto degli enormi vantaggi in termini di semplificazione e accelerazione dei procedimenti e sotto il profilo economico derivanti dall'uso della PEC, dal momento in cui sarà data formale comunicazione dell'attivazione del servizio **tutte le comunicazioni e le trasmissioni di documenti fra gli uffici dell'amministrazione regionale dovranno avvenire esclusivamente in via telematica.**

Deroghe potranno ammettersi soltanto come vera eccezione e se realmente giustificate nel singolo caso concreto (es.: trasmissione di documenti dei quali non si abbia la disponibilità del formato digitale e che sarebbe dispendioso economicamente ed in termini di tempo digitalizzare; trasmissione di planimetrie o documenti di grande formato o di file eccessivamente "pesanti").

Una trasmissione con i sistemi tradizionali può giustificarsi e può giustificare i maggiori costi per l'amministrazione soltanto in questi casi.

In tutti gli altri la violazione della regola dell'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale) secondo la quale le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni debbono avvenire di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica, integra gli estremi di un fatto *contra legem* produttivo di danno erariale che dovrà essere denunciato al Procuratore Regionale della Corte dei Conti cui la presente direttiva viene inviata per opportuna conoscenza.

### ***VII. Riduzione della spesa per l'autoparco.***

Del tutto straordinaria ed eccezionale, in particolare, dovrà essere la trasmissione di atti e documenti mediante "corriere", il che consentirà un ulteriore contenimento e la razionalizzazione della spesa attraverso la riduzione della consistenza numerica delle autovetture destinate al trasporto di atti e documenti fra uffici dell'amministrazione.

Il dirigente dell'Autoparco regionale terrà conto di quanto precede ai fini della necessaria pianificazione secondo quanto già stabilito al riguardo con precedente direttiva.

### ***VIII. Riduzione della spesa per la corrispondenza***

In dipendenza della significativa e generalizzata riduzione della spesa per corrispondenza ordinaria collegata all'attivazione del servizio di posta elettronica certificata, il ragioniere generale, i dirigenti generali, i dirigenti degli uffici speciali e degli uffici di diretta collaborazione assumeranno ogni conseguente determinazione di competenza per la contrazione dei corrispondenti stanziamenti di bilancio.

\*\*\*

Nella certezza della condivisione dei principi risultanti dalla presente direttiva, ringrazio le SS. LL per l'attenzione con preghiera di voler assumere ogni iniziativa opportuna per un'adeguata diffusione e per l'esecuzione.

Al Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro, da cui dipende il Coordinamento dei Sistemi Informativi della Regione, si chiede, in particolare, di accelerare al massimo le attività necessarie per l'accreditamento del sistema.

*L'Assessore alla Presidenza*

F.to Giovanni Ilarda



*Regione Siciliana*

L'ASSESSORE ALLA PRESIDENZA

**ALLEGATO ALLA DIRETTIVA SULLA PEC**

## **REGOLE TECNICHE**

### ***per la formazione degli indirizzi di posta elettronica certificata e per la comunicazione delle password***

Per evitare che la libera proposizione degli indirizzi della caselle postali possa portare a profonde disuniformità o indirizzi poco comprensibili o all'opposto, troppo prolissi, si forniscono i seguenti suggerimenti.

Sarà poi effettuata centralmente un'opera di normalizzazione delle proposte ricevute.

1. Limitare la lunghezza complessiva dell'indirizzo di posta elettronica a 40 caratteri, rimanendo possibilmente intorno ai 20 (al netto del suffisso "@pec.regione.sicilia.it");
2. usare ove possibile acronimi ma solo se largamente diffusi e noti;
3. dg – Dirigente Generale;
4. ssgg – Servizi Generali;
5. si – servizio informatica;
6. usare il "." (punto) come elemento separatore.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

[assessore.presidenza@pec.regione.sicilia.it](mailto:assessore.presidenza@pec.regione.sicilia.it)

[gabinetto.presidenza@pec.regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.presidenza@pec.regione.sicilia.it)

[dg.dipartimento.personale@pec.regione.sicilia.it](mailto:dg.dipartimento.personale@pec.regione.sicilia.it)

[ssgg.dipartimento.personale@pec.regione.sicilia.it](mailto:ssgg.dipartimento.personale@pec.regione.sicilia.it)

[staff001.dipartimento.bilancio@pec.regione.sicilia.it](mailto:staff001.dipartimento.bilancio@pec.regione.sicilia.it)

### ***Modalità di comunicazione delle password***

Le modalità con cui a regime, saranno comunicate le password in tutti i casi necessari, saranno specificate nell'apposito manuale di gestione che verrà emesso all'atto di avviamento del servizio.

Si preannuncia fin d'ora che la modalità di elezione sarà quella della trasmissione, con qualunque mezzo informatico, della password cifrata con la chiave pubblica della Carta Digitale di firma di cui tutto il personale dirigenziale dell'Amministrazione sarà entro breve dotato.

Questo meccanismo, in assoluto il più sicuro, garantisce che solo il titolare di una carta possa decifrare la password della casella di posta di cui è assegnatario.

Nell'attesa però che tale strumento sia disponibile e per questa fase iniziale si prevede un meccanismo che consentirà comunque di garantire la sicurezza richiesta da un servizio come la PEC.

A tale scopo, per ogni casella da creare, deve essere specificato un codice alfanumerico di 8 caratteri (composto cioè da sole lettere e numeri, in cui lettere maiuscole e minuscole sono intercambiabili).

Quando un soggetto, referente responsabile per la casella di posta in corso di creazione, riceverà comunicazione che la casella richiesta è stata creata, riceverà per posta ordinaria metà della password.

Chiamando il Centro Servizi al numero 77777, e comunicando il proprio nome e il codice a 8 caratteri, sarà fornita la seconda metà della password.

All'atto del primo login nel sistema, sarà poi richiesto un cambio della password ad ulteriore garanzia.

-----

SCARICA LA DIRETTIVA E GLI ALLEGATI (Regole tecniche e tabella dalla quale risultano le unità organizzative per le quali si richiede l'assegnazione di un indirizzo di posta elettronica certificata)